

# IL BACCHELLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 - Sem. 5.50 Trim. 4.50 }  
Per il Regno 90 - 42 - 30 -  
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.  
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo di Pinto N. 2637 A.

INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea.  
In terza > 40  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Padova 23 Settembre.

### Il completamento del gabinetto

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 24 (Ritardata).

A giorni arriverà a Roma il Cairoli, che è qui atteso per il 30 settembre, ma non per questo verrà ripresa la vita politica, nè si discuteranno deliberazioni positive di governo.

Forse avrà luogo, in fretta ed in furia, un piccolo consiglio dei ministri, se il tempo lo concederà, perocchè è dubbio anche se il Cairoli si fermerà alcune ore a Roma.

Ad ogni modo, anche trattandosi, non si fermerà più del tempo necessario per scendere dal treno di Genova o di Firenze, e prendere quello di Napoli, giacchè è stabilito ch'egli si rechi a Caserta, onde inaugurarvi il concorso regionale agricolo.

Gli vennero fatte istanze sopra istanze, perchè facesse questa gita, principalmente dal Comin che è il deputato di Caserta, e dal prefetto Soragni, che in poco buon odore della sinistra un tempo, ora sotto la protezione del deputato locale, si è messo nelle buone grazie del secondo ministero Cairoli.

Il presidente del consiglio profitterà di questa occasione per trattarsi parecchi giorni nelle provincie meridionali, fermandosi molto probabilmente a Napoli.

Questa fermata non è fortuita, nè ha per iscopo il semplice divertimento. A quanto si sussurra, egli ha destinato questa gita a compiere le pratiche necessarie per il completamento del gabinetto.

Alcuni deputati del mezzogiorno verranno a Roma a prenderlo, e tra questi il Comin ed il Miceli, al quale fu già offerto, un mese e mezzo fa il portafogli dell'agricoltura.

Altri si troveranno necessariamente a Caserta, ed a Napoli avranno luogo le pratiche più attive onde riuscire nella bisogna.

L'on. Cairoli s'è fitto in capo che i due portafogli vacanti debbano essere a sunti da due meridionali, e poichè le difficoltà incontrate sinora sono state grandi, egli si argomenta di superarle andando di presenza, e tentando di leguare a viva voce gli equivoci che mal si tenta dissipare colla corrispondenza scritta o telegrafica.

Ma riuscirà egli a portare nella sua valigia i due meridionali che gli occorrono, e che dovrebbero essere il pegno della sua conciliazione, colla parte più irritata e più bollente della Sinistra?

Molti ne dubitano, principalmente dopo l'episodio della presentazione dei bilanci. Si prevede ormai che pretendere l'abolizione del macinato da parte del Senato diventa impossibile se non assurdo, e non è molto facile trovare un meridionale, il quale si sobbarchi a sacrificare questa parte impor-

tante del programma, in cui contengono, eccetto il Nicotera, gli uomini più influenti del mezzogiorno.

Col bilancio pareggiato, si aveva voce in capitolo; ma presentandolo con un disavanzo, non si ha più la forza morale necessaria per sostenere l'abolizione, poichè, anche promettendo di far approvare delle nuove imposte, è ovvio che le medesime non potranno adoperarsi a vantaggio del macinato, ma dovranno *in primis et ante omnia* servire a coprire il disavanzo.

Il brutto si è che questo disavanzo proviene, non già da una situazione veramente dissestata, ma dalla volontà di dissestarla per forza.

I bilanci sinora pubblicati presentano tutti, tranne un solo, dei forti aumenti sulla spesa ordinaria.

Eccoveli:

Affari esteri, aumento	L. 30.000
Istruzione	» 784.000
Interno	» 989.000
Agricoltura	» 271.615
Finanze	» 80.282
Lavori pubblici	» 2.369.968
L. 4.524.865	

Più, si sa che il ministero del tesoro presenterà due milioni di aumento, cinque quello della guerra e due quello della marina, per cui sono tredici milioni di più i scritti nelle spese, i quali, se fossero stati risparmiati, tenendo i ministri nei limiti dell'anno in corso, avrebbero lasciato il margine di un avanzo, e non quello del disavanzo.

Ad ogni modo, la situazione è questa, e si ritiene ben difficile che l'on. Cairoli possa trovare nel mezzogiorno uomini di voglia disposti a dividerne la responsabilità.

### GLI INCASSI

#### della Regia dei Tabacchi

La Regia cointeressata dei tabacchi ha incassato nello scorso mese di agosto lire 11,274,510 e cent. 98 contro lire 11,365,002 26 del corrispondente mese del 1878.

Nell'agosto 1879 si ha dunque una differenza in meno di lire 90,491 28.

Dal 1 gennaio al 31 agosto 1879 le riscossioni in lire 90,938,224 95 confrontate con quelle del 1878 danno una differenza in più di L. 3,170,784 e cent. 10.

In Sicilia, dove si ha una gestione separata, dal 1 gennaio all'agosto 1879 si sono introitate lire 5,672,655 85, con una differenza in più di lire 580,642 78 sul corrispondente periodo dell'anno 1878.

In conclusione la Regia fa la Sicilia, ed il resto d'Italia ha riscosso nei primotto mesi del 1879 L. 96,610,880 80 con un aumento di L. 3,751,426 83 sui corrispondenti mesi del 1878.

### Cose di Rumania

Il *Diritto* è informato che il ministro degli affari esteri di Rumania ha depositato ieri l'altro alle Camere di

Bucarest il progetto di revisione contenente il principio che la differenza di religione non costituisce più un ostacolo all'acquisto dei diritti civili e politici.

Ecco i punti principali del progetto:

Che gli stranieri e i sudditi rumani, i quali non sono ancora cittadini, possono ottenere la naturalizzazione; che l'acquisto della proprietà rurale diventa un diritto politico; che tutti gli abitanti della Dobruzia, antichi cittadini ottomani, diventano rumani con la perfetta eguaglianza senza restrizione per l'acquisto della proprietà rurale; che tutti quelli nati e cresciuti in Rumania fino alla maggiore età sono dispensati di pien diritto dal periodo di prova (*stage*) quando sono ammessi alla naturalizzazione; che i sudditi rumani (israeliti) assimilati, sono dalle Camere dichiarati cittadini, nel tempo stesso che dal voto della legge, secondo le categorie contemplate nelle tavole annesse; queste categorie sono cinque e cioè: coloro che hanno servito nell'esercito; quelli che hanno servito nell'esercito; quelli che hanno dei diplomi stranieri ed esercitano una professione nel paese; quelli che hanno fondato uno stabilimento di beneficenza; quelli che posseggono una casa di commercio o d'industria; e infine coloro che hanno scritto dei libri nell'interesse della Rumania.

### Bismark e Falk

Tutti gli occhi sono naturalmente rivolti a Bismark tanto per ciò che riguarda la politica estera che per la interna, dove gli affari ecclesiastici furono e sono causa di tante lotte e speranze.

Non sarà quindi discaro conoscere ciò che scrisse alla *Rivista Tedesca* a proposito del grande cancelliere l'ex-ministro Falk, l'uomo delle leggi di maggio.

Il Falk, rifiutando di collaborare adesso in quella *Rivista*, come gli n'era stata fatta richiesta, dice che non ancora per lui è venuto il momento di prendere quella risoluzione.

Soggiunge che intende di fare importanti dichiarazioni quando riprenderà il suo posto alla Camera dei deputati. Il signor Falk dice inoltre che non può a meno di dimostrarsi assai inquieto riguardo al risultato delle prossime elezioni. Dichiarò in seguito che egli non teme la reazione.

« Il principe di Bismark, scrive l'ex-ministro, non andrà certamente a Cassa se potrà fare a meno; il principe di Bismark può, se vuole, evitare molte cose.

« Un tale atto, l'obbligherebbe a portare una serie di modificazioni a parecchie parti della legislazione.

« Sono al contrario molto più inquieto per quel che riguarda l'insegnamento. Su tale punto il principe di Bismark non incontrerà e non potrà incontrare ostacoli in alcuna legge. Ed invero è sempre l'amministrazione che decide dello spirito e della direzione dell'insegnamento. Ed è certo che l'amministrazione attuale farà ciò che le è chiesto con arrendevolezza molto maggiore di quella, che io dovetti dimostrare. L'assalto che verrà diretto contro di essa le strapperà delle concessioni, che essa non fareb-

be se la sua volontà fosse lasciata libera.

« Dal risultato delle elezioni dipendono molte e gravi questioni. Fortunatamente gli elettori cominciano a riconoscere i punti sui quali occorre difendersi più rigorosamente.

« Io non sono pessimista, dice da ultimo il signor Falk; ma debbo dichiarare tuttavia, che le opinioni pessimiste non possono a meno di diventare verità, allorchè gli uomini, che sono chiamati ad agire se ne stanno colle mani in croce. »

### CORRIERE VENETO

Da Abano

26 settembre.

Saran circa 10 anni, vennero anche nella nostra, come nelle altre provincie del Veneto, alienati dal R. Demanio, i cosiddetti beni ecclesiastici. Fra le ditte acquirenti, mettiamo un'incognita: il signor X. Stipulato il contratto tra esso ed il R. Demanio, furon molti i commenti, molti i pettegolezzi delle comari e della gente più o meno annessa e connessa alla santa e pericolante bottega; molto più accentuati e severi i rabbuffi e le rimostanze dell'elemento pretino; di guisa che il sig. X, per attutire in certo qual modo le dicerie del pubblico ignorante e superstizioso, e per evitare dissensi e disturbi di famiglia s'indusse a rilasciare a certi reverendi non so quale obbligazione, stesa, quale semplice formalità, su carta libera e che, secondo lui, non potea ne doveva aver efficacia o conseguenze di sorta. Trascorsero così 8 o 10 anni; i commenti ed i pettegolezzi degli ignoranti s'acquetarono; ma frattanto i preti non dormivano. Orgogliosi di possedere quel pezzettino di carta, e ringaluzziti da certi avvenimenti elettorali di questi ultimi tempi, approfittandosi della circostanza che il sig. X, fece acquisto d'altro apprezzamento di terreno, della medesima provenienza, pensarono di sostituire al pezzettino di carta un contratto formale, più ampio ed esteso per articoli, firmato da testimoni e con tutte le regole di legge.

— Furon piuttosto lunghe e molto volpine le pratiche, e non è qui il luogo di tesserne il processo; chi volesse averne un'idea, legga il breve trattato: *Secreta monita* pegli affliggiati alla Compagnia di Gesù.

Il fatto sta che il sig. X, mostrò di lasciarsi prendere all'esca e si dichiarò disposto a fare quanto pel maggior bene dell'anima sua e della chiesa, veniva richiesto. Fu elaborato ed esteso il contratto, di qui ecco brevemente la sostanza: I. Obbligo nella ditta e ne' suoi eredi di migliorare e conservare la proprietà acquistata quale patrimonio della chiesa e, *mutatis temporibus* di restituirla al prezzo di costo senza alcun riguardo alle introdotte migliorie. (Fin qui non c'è male). II. Obbligo nella stessa di corrispondere annualmente alla chiesa il di più delle rendite, detratte, ben inteso, ciò che è voluto dai primi e più stringenti bisogni di famiglia; III. Obbligo inoltre di messe, elemosine ordinarie e straordinarie, congrue per queste ecc. ecc. — Per noi basta.

Il contratto fu letto, approvato e sottoscritto perfino da due testimoni. Lo zelante e reverendo promotore non potea quasi nascondere la propria sod-

disfazione e garantì ai firmatari un mondo di celesti benedizioni e di indulgenze plenarie, con qualche indulgenza parziale anche pei testimoni.

Mancava solo di inoltrare il grand'atto alla curia. E qui per verità il sig. X fu più destro del reverendo; si tenne il contratto e promise di recarlo il giorno susseguente alla curia vescovile. Presentatosi difatto alla Cancelleria della Curia, già preavvisata del bel colpo, n'ebbe un mondo di gentilezza. Tenendo sempre fra le mani il contratto, mostrò il desiderio di posseder prima per distruggerla, la semplice obbligazione rilasciata molti anni prima. Il Cancelliere accampò qualche scusa, disse che non s'aveva neppure esistesse, nè dove; finalmente cedette alle dolcissime istanze del sig. X e la trasse fuori da un cassone ove sembrava fosse gelosamente custodita. Presentando forse ciò che dovea seguire, fu molto titubante nel consegnarla al sig. X, il quale dopo d'averla riconosciuta e verificata, se la mise flemmaticamente in tasca a fianco del famoso contratto.

A quel tiro inaspettato il Cancelliere emise un grido e fu per cadere fulminato; scagliò contro il sig. X le più triviali ingiurie e lo accompagnò con certe parolette che devono essere ben poco usate sotto gli atii semisacri della Curia. Lo tacciò di ladro, lo minacciò di ricorrere alla Questura se non consegnava *ipso facto* il documento carpito; chiamò perfino in aiuto il portinaio che prese per un braccio il sig. X, il quale finalmente, esasperato per quell'indegno procedere da facchini, parlò fuor dei denti a quei signori e li onorò di quelle qualifiche che ben si meritavano.

Per tagliar corto, vedendo che il sig. X non era poi tanto pecora come loro era stato fatto credere, e che sapea mostrar i denti a tempo, dopo circa mezz'ora di regolare prigionia, ingiunsero al portinaio d'aprire l'uscite e lo lasciarono libero. In complesso a quei reverendi segui ciò che avvenne di famosi pifferi di montagna che andarono per suonare e restarono sonati.

Prima idea del Sig. X rimesso a libertà fu quella di denunciare il fatto al tribunale ed alla questura; ma poi pensò che anche il tribunale dell'opinione pubblica non è a spregiarsi a questi tempi, e ch'era meglio stigmatizzare e rivelare un fatto che sembra addirittura impossibile.

Questa è pura verità; documenti e testimonii saran sempre, a disposizione di chi volesse qualificarla *esagerazione* o *calunnia*.

**Mira** Questo municipio apre concorso a tutto 10 ottobre p. v. per cinque posti di maestra. Occorrono i soliti certificati. Si avverte che le nomine non sono stabili che dopo un biennio di prova.

**Oderzo** — Nell'adunanza dei Sindaci per la costruzione della linea Treviso-Oderzo-Motta, e per i lavori della sistemazione del Piave donò le informazioni offerte dell'on. Luzzatti, l'assemblea deliberò:

1° di rafforzare la già esistente commissione ferroviaria per la linea Treviso-Oderzo-Motta, sostituendo al rinunciante barone Galvagna per ragioni di impiego, il di lui padre barone Emilo ed aggiungendovi il Sindaco di Treviso;

2° di affrettare la costruzione dei lavori col dichiararsi disposta ad approfittare del diritto concesso dallo



articolo 15 della legge sulle costruzioni ferroviarie, di anticipare, cioè l'importo per la costruzione della linea, salvo il rimborso del Governo per raggiungere la sollecita costruzione della linea;

3° di incaricare la commissione predata di compilare un piano finanziario, per cui, — e in seguito al preso impegno da parte dei sindaci di rispondere entro una settimana sull'adossamento da parte dei rispettivi comuni degli oneri relativi — poter in un breve termine offrire le condizioni al Ministero dei lavori pubblici conseguentemente alle quali ottennero l'impegno della sollecita costruzione.

Proceduto in tal modo ed ottenuto il concorso dei Comuni interessati e della Provincia, l'on. Luzzati esprime la ferma speranza che i lavori di costruzione potrebbero essere cominciati nella prossima primavera.

**Treviso.** — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha assegnato lire cinquecento per cinque premi da distribuirsi a favore di quei maestri elementari della provincia di Treviso che avranno meglio profitto delle conferenze agrarie che cominciava in quella città il cav. Giuseppe Benzi fin dal 20 corr. settembre e verranno proseguite a tutto il 10 ottobre prossimo.

**Udine.** — La rilevante mortalità di bambini che di tratto in tratto si verifica nel Comune ne fa nascere in molti il dubbio che causa ne sia l'inferire della difteria. Su 100 nati ne muoiono in media 26, i quali non hanno oltrepassato il primo anno di età. Ma invece, che a condizioni sanitarie del tutto anormali, ciò debba attribuire ad un fatto ordinario, continuo, e che non accenna punto a mutarsi. Il *Giornale* non crede di andare errato osservando che l'acqua precipua ne debba essere l'insalubrità di quasi tutte le abitazioni della classe povera, le quali sono di tal modo antichissime, sporche, prive di sana ventilazione, mancanti delle necessarie vasche per raccogliere e dovere la materia immonda, da reclamare seriamente l'attenzione e la cura di chi è preposto al governo della pubblica cosa.

**Venezia.** — A proposito del movimento dei porti la *Gazzetta Piemontese* ha le seguenti notizie: «Avrete certamente rilevato dalla Statistica sul movimento nei sei principali Porti del Regno nel 1878, teste pubblicate, come in detto anno di fronte al 1877 si ebbe una complessiva diminuzione nel tonnellaggio in arrivi e partenze di 253,000 tonnellate. La diminuzione più forte è quella di Venezia, 69,000; viene quindi subito Genova che ebbe nel 1878 oltre 4 tonnellate 60,000 di meno del 1877. Il complessivo movimento delle tonnellate nel 1878 è per i porti di Venezia

Vela	Vapore
Tonnellate 221,973	833,639
di Genova	
Vela	Vapore
Tonnellate 1,042,435	2,120,734

Mentre il movimento di questi due porti internazionali (e così li chiamano perchè principalmente per mezzo di essi si effettua il traffico di transito — va così vistosamente diminuendo, quello dei legni di bandiera estera, e specialmente dei piroscafi, va continuamente aumentando. Tutto ciò dovrebbe spronare il Governo a ridurre gli oneri della marina nazionale, affinché essa non si trovi più gravata dei bastimenti esteri, come avviene oggi giorno.

**Verona.** — La rappresentanza del progetto della irrigazione dell'Agro Veronese ha invitati i sottoscrittori del consorzio in assemblea generale pel 20 corrente. L'interesse provinciale esige che si affretti la effettuazione dell'opera, anche perchè si possa offrire lavoro ai bisognosi nel prossimo inverno: lo statuto è sottoscritto, non resta che eleggere le persone che avranno a curarne la esecuzione.

**Vittorio.** — La Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche acquistò dal Comune una considerevole area di terreno lungo la Via Concordia allo scopo di erigere dei villini reclamati dalla crescente affluenza dei forestieri.

## POMPEI

La solenne commemorazione del decimottavo centenario di Pompei è riescita commoventissima. Immenso fu il concorso di gente da ogni parte d'Italia — si calcolò che più di 8000 persone erano convenute nella morta città,

fra le quali molti notabili rappresentanti degli studii storici.

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori, riproducendo dal *Pungolo* di Napoli i due seguenti telegrammi particolari da Pompei.

Ciò facciamo riservandoci — ove lo spazio ce lo consenta — di dare una più ampia descrizione di questa festa solenne.

Pompei 25 (ore 4 10 pom.)

Napoli 25 (ore 1 45 pom.)

La Basilica e il Foro presentano un colpo d'occhio imponente.

La folla si accalca sotto un sole cocente davanti al palco posto sotto al padiglione di stile pompeiano, ornato degli stemmi di Casa Savoia.

Alla festa commemorativa assistono il Prefetto commendator Fasciotti, il sotto-Prefetto di Castellamare, il commend. Fiorelli, il cav. de Petra, il comm. Salazzara, il commed. Giulio Minervini, e gli on. Pasquale, Villari, Miceli, Bonghi ed altri.

Il professor Michele Ruggero legge il discorso inaugurante il decimottavo centenario dopo la distruzione di Pompei.

Esordisce annunciando un telegramma del ministro dell'istruzione pubblica, il quale, per ragionevole stato di salute delega la presidenza al Prefetto di Napoli.

Con efficace concisione di parole descrive la disastrosa eruzione vesuviana del 79 e la immensa ruina che cancellò dalla terra città fiorenti per arti, industrie e commerci.

Compendia poi la storia degli scavi. Dice che Pompei è debitrice al Fiorelli della sua risurrazione (Applausi vivissimi.)

Esprime la certezza che gli scavi si continueranno con eguale alacrità e buon successo.

Conchiude ricordando Winchelmann, col dire che coi molti anni suoi non gli pare d'aver degnamente vissuto se non quei soli che ha dedicati alla cura ed agli studi dell'arte antica.

Questo discorso è accolto con uno scoppio di applausi fragorosi.

Già illustri latinisti Guanciani e Mirabelli leggono due splendidi carmi latini descriventi la sepoltura e la risurrezione di Pompei.

L'effetto della frase latina risonante fra i ruderi della città latina è indescrivibile.

Incomincia la visita di Pompei.

Le strade principali sono affollate; direste che la città romana è veramente risorta.

Pompei 25 (ore 3 30 pom.)

Napoli 25 (ore 4 15 pom.)

Gli scavi fatti nelle isole VI e VII ebbero risultati abbastanza felici.

Un'immensa folla si accalca davanti alle fosse con ansietà vivissima, ed accoglie con applausi gli oggetti man mano che si disotterrano.

Questi sono uno specchio metallico, una coppa e un bacile di bronzo un braccialetto, alcune anfore, serrature ed altri oggetti di minore importanza quasi tutti ritrovati in una sala da pranzo della isola VI.

In un'altra isola della regione IX si rinvennero tre scheletri.

Terminati gli scavi, ricomincia la visita della città.

In complesso, festa calma, ordinata, solenne.

Impressione profonda, indimenticabile.

## CRONACA

Padova 28 Settembre

**Il pane quotidiano.** — Fa il giro dei giornali una notizia storica che riguarda i fornai; ed io credo far cosa grata pubblicarla togliendola al *Tempo* di Venezia:

«Fornai, fornai potete ringraziare Dio che non siamo a Norimberga, né al secolo XV. Leggete quale compimento usavano ai fornai che adulterassero il pane, e per adulterarlo capite bene non occorre metterci della

avena come avevano cominciato a fare i fornai di Udine, che v'è un adulteramento abbastanza grave nel... prezzo.

L'apparecchio della tortura contro i fornai o panattieri che dir li vogliate, lo si vede ancora proprio a Norimberga. — Noi non sappiamo se l'on. Cairoli sia andato fino là come alcuni giornali volevano sostenere; se vi è andato deve essersi recato sicuramente a vedere questo strumento di tortura. — L'apparecchio ha quasi la forma dei truogoli dove i fornai impastavano la farina. In quel truogolo veniva adagiato il panattiere colpevole, e assicurato ben bene al collo, affinché qualsiasi tentativo di fuga potesse costargli qualche cosa di più che un semplice strangolamento. Poi e il truogolo e il panattiere venivano gettati nel Pegnitz, fiume che bagna Norimberga.

Siamo ora sul tramonto del secolo XIX; i fornai sfuggono a queste e consimili pene, essi sono padroni invece di torturare in ogni modo il pubblico. Il frumento difatti può tenersi basso quanto vuoi nei prezzi; ma il prezzo del pane è sempre elevato.

Ad ogni rialzo nel frumento il pane cresce; ma se il frumento ribassa il pane resta stazionario.

I lamenti perciò si elevano da ogni parte; ma siamo sempre alle solite; è un parlare ai sordi! Io però non manco di battere e ribattere istessamente i Consorzi.

La deputazione del Consorzio *Fossa Monseliceana* fa noto che il gettito fu fissato in cent. 10, ed è scadibile in due ugualrate al 1° ottobre e al 1° dicembre.

La deputazione poi del Consorzio *Brenta Superiore* alla destra avvisa che il gettito viene del pari a scaderci in due rate al 1° ottobre e al 1° dicembre; quel gettito è ripartito come segue a seconda dei vari baccini:

Per ogni Lira di Rendita Censuaria	
Bacino I ad II. Life 0.17	
» III » » » 0.02	
» IV » » » 0.04	
» V » » » 0.15	
» VI » » » 0.02	

Ecco serviti per mia parte coloro che possono avervi interesse.

**Epigrafi.** — Epigrafai, fatevi avanti! Il Municipio di Padova si dice che sta per aprire un concorso a due epigrafi da collocarsi in due novelli monumenti di questa città, le cui memorie storiche vengono sulle mura ricordate colle epigrafi di Carlo Leoni. Queste due epigrafi dovrebbero venire collocate sul Palazzo delle Scuole (Boito N. 2) e sul Palazzo del Museo. Epigrafisti avanti! commemorare gli architetti, l'architettura, il municipio ideatore e non dimenticate quanto su quei lavori per fare e disfare hanno potuto guadagnarvi... gli operai.

Epigrafisti avanti! la scienza architettonica del municipio modello assicurata ai remoti posteri.

**Benevolenza.** — Ogni qualvolta si parla in città di elargizioni sorgono naturali le considerazioni sui modi usati dalla Congregazione di carità per la loro distribuzione. Oggi che le famiglie Papafava e Da Zara per onorare la memoria dei loro rispettivi defunti consegnarono qualche migliaio di lire, naturalmente il pubblico se ne occupò a ragione. Difatti si disse: che quei denari distribuiti a spizzico non giovano a nessuno, fanno levare un mondo di reclami e di imprecazioni e perdonsi nel mare magno delle miserie.

Perchè non si può prendere qualche misura speciale, in modo che quei denari giovino almeno a qualche cosa? Così in una lettera che su questo argomento mi viene inviata mi si fa notare che in qualche città fu in solenni circostanze ammesso il principio di liberare dal Monte oggetti di piccolo valore. Questa idea, sebbene non sappia in quali proporzioni possa applicarsi, mi piace assai; tanto più che in questo modo si giova anche a lenire tante miserie di poveri vergognosi.

I signori amministratori della Congregazione di carità dovrebbero studiare un po' questa questione e vedere se o meno, e in quali proporzioni sia attuabile.

**Società Icaria-Alcide.** — Della rappresentazione data la scorsa domenica da questa Società ginnastica il nostro giornale non ha mancato di occuparsi elogiando la società stessa, e precisando anche i nomi di coloro i quali più ebbero a distinguersi.

Pare che ciò a qualcuno sia sfuggito; ho difatti ricevuto una lettera in cui mi s'invita ad occuparmene. Questo signore si allunga in elogi; ma egli comprenderà che, per non ripetermi, non posso dare posto a quanto egli mi scrive.

Confermo invece nudamente i predetti elogi, e fo questo cenno soltanto perchè questa lettera ebbe a confermarci che non m'ingannai nei miei apprezzamenti, la cui giustizia viene dal pubblico tutto riconosciuta.

Ai giovani componenti la Società invio i miei salteggiori.

**Furto d'uva.** — L'uva è un frutto che solleticò il gusto: essa ristora delle voglie; essa la mamma del vino. Come piacciono quei grappoli pendenti fra i tralci!

Ne sono io solo soltanto di questo parere; così la pensavano anche alcuni individui, i quali ieri si introdussero in un giardino a S. Biagio donde esportarono venticinque chilogrammi d'uva.

Parè che i ghiottoni fossero quattro giovinotti; ma nulla so di preciso in proposito.

**Alla Battaglia.** — Cittadini, vi si offre una buona occasione per divertirvi. Questa sera alla Battaglia, nel Teatro Marigo, la società filarmónica drammatica vi presenterà il bel lavoro di E. Scribe, una *Battaglia di donne*. La rappresentazione incomincerà alle ore 8 pom.; il prezzo d'ingresso soli 30 centesimi.

Alla Battaglia dunque, o cittadini, se Giove Pluvio non vi pone in contrario il proprio rampino. Di tutta notte sarà quindi un piacere ritornare a Padova, dove avere in quell'amen paesello passato una bella serata, o meglio una bella giornata, perchè parmi più opportuno chi ha voglia di divertirsi vi vada per tempo.

**Spazzacamini.** — La stagione invernale batte ormai alle nostre porte; già i piccoli spazzacamini scendono dalle loro montagne e riempiono le nostre città colle loro stridule grida, nel mentre colle facce sporche formano lo spavento dei nostri bambini! Si vedono così le conseguenze tanto lamentate della tratta dei bianchi. Poveri ragazzi!

Ed essi girano elemosinando le strade; anche ieri ne ho trovato due che mi sporgevano le loro manine con voce compassionevole; mi facevano compassione!

Parmi che le autorità debbano alquanto occuparsene, per doppia ragione.

Già ne abbiamo troppi degli elemosinanti senza che ai nostri non se ne abbiano ad aggiungere anche altri a maggiore deturpazione della nostra città; contro questo debbonsi prendere seri provvedimenti.

Ma c'è un'altra ragione; c'è la umanitaria per la quale non si può tollerare che quei ragazzini siano oggetto di continua speculazione per parte di abili padroni, i quali ne deturpano il lato morale e fanno loro perfino patire la fame. Poveri ragazzi, strappati al vostro cielo e alle vostre madri per guadagnarvi un tozzo di pane colle vostre fatiche; voi siete mutati in ischiavi, e perfino soffrite la fame!

**Tentativo di furto.** — Ognuno ricorderà come dal pizzicagnolo che tiene negozio sull'angolo di Via San Bernardino sia stato tempo addietro tentato un furto dall'inferriata della cantina prospiciente il portico di detta via.

Ieri notte alle ore una e mezza il furto fu novellamente tentato. Un giovinetto sui 14 anni si introdusse per quella inferriata nella cantina, nel mentre gli altri ladri aspettavano in strada ch'egli sporgesse loro la roba.

Fortunatamente anche questa volta i ladri fecero i colcoli senza l'oste; il Diavolo vi ficcò la propria coda sotto la parvenza di una donna. Questa difatti si accorse del tentativo, e appena introdottosi il ragazzo essa, angelo tutelare, si pose a gridare: *ai ladri! ai ladri!*

I ladri che trovavansi sulla strada fuggirono via; il ragazzo che trovavasi nella cantina nascosto dietro ad una botte non potè invece fuggire; egli fu sorpreso e tradotto agli arresti dalle guardie di P. S. che ai primi gridi della donna trovavansi di passaggio.

Avendo poi rilevato con chi la sera innanzi era stato quel ragazzo, la questura si pose alla ricerca anche di questi e riuscirono ad arrestarli mentre bevevano un bicchierino al Caffè del Commercio.

**Alla caccia d'impieghi.** — La Direzione delle ferrovie romane ha aperto un concorso per alcuni posti d'ispettore fra i capi-stazione. Il concorso sarà per esame.

Molti altri posti sono aperti presso questa stessa società ferroviaria.

Lo spazio mi vieta di entrare in quel labirinto di nomi e cariche e condizioni.

Siccome però so quanta gente cerchi collocamento, così io mi limito a pubblicare questo cenno; chi può avere interesse può facilmente procurarsi presso la direzione di quella società le informazioni che credesse necessarie.

**Associazione volontari 1848-1849.** — La Presidenza avverte essere ieri mancato ai vivi il membro effettivo cav. Giacomo Zanellato, nel 1848 Colonnello nella Legione Brenta e Bacchiglione.

I funerali avranno luogo Martedì p. v. 30 corrente alle ore 10 antim. in Monselice.

Tutti i soci che desiderano di assistere ai funerali dell'illustre loro commilitone sono invitati a trovarsi alla stazione ferroviaria alle ore sei antimeridiane del giorno suddetto onde approfittare della corsa che parte per Monselice alle 6.30 ant.

Avvertesi ad ogni buon fine che le spese di viaggio staranno a carico di ogni singolo socio.

**Teatro Garibaldi.** — Pubblico scarso assai ieri sera alla *Prosa*, che fruttò parecchi applausi agli attori e in ispecie alla signorina Diligenti a Colonnello e a Poli.

Stassera si replica *Frine* di Castellvecchio — e per quanto prima ci si promette un'appetitosa novità, nientemeno che l'*Assommoir* di Zola ridotto a dramma.

A Parigi e poco fa a Napoli il dramma piacque. Chissà a Padova?

**Furto.** — La famiglia O. abitante ai Carmini ebbe a denunciare alla R. Questura che nella sua casa, e precisamente, da un armadio, della stanza da letto, ignoti ladri avrebbero asportato vari oggetti d'oro di valore non precisato.

**Una al di.** — Bernardino si reca a Pisa per affari di commercio.

— Saprebbe indicarmi il sig. Asterischi Bartolomeo?

La persona interrogata risponde: — Eccolo lì che viene, uno dei fratelli Astenschi; ma ignoro se Bartolomeo o Pantaleone.

E Bernardino si dirige al sopraggiunto; — Habebis oibis si oibis ai Scusi. Ho l'onore di parlare con lei... o con suo fratello?

E l'altro?

— Con mio fratello.

— Perdoni il disturbo!

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La drammatica compagnia Olivieri-Diligenti appresenterà *Frine*.



REGIO LOTTO

Table with 2 columns: City and Lottery Numbers. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

UN PO' DI TUTTO

Brutto attentato. — Ecco alcuni particolari sul brutto attentato di cui già femmo parola ai nostri lettori.

Un fatto grave che, fortunatamente, non ebbe funeste conseguenze — grazie all'avvedutezza e al coraggio di un guardiano — è avvenuto nella notte sopra il 22, e sulla linea ferroviaria, fra Motta e San Severo.

Ogni domenica parte da Bologna per Brindisi un treno speciale, celere pel trasporto dei viaggiatori e della valigia anglo-indiana che, come è noto, consiste nella corrispondenza postale dell'Inghilterra per la India, la Cina e l'Australia.

Domenica, 21, muoveva quindi da Bologna alle 12 il celere L che, attenendosi alla marcia prescritta, raggiungeva senza inconveniente alcuno e oltrepassava, presso che in orario, la stazione di San Severo.

Arrivato alla cantoniera 485, fu arrestato da un guardiano, che avvisò trovarsi sulla linea persone disposte al mal fare e intenzionate di levare le rotaie.

Il celere procedette quindi a passo d'uomo preceduto da diversi agenti armati, che erano stati riuniti immediatamente, per garantire la sicurezza del treno.

Alla cantoniera 486, si fermò.

Tra la 486 e 487, era stato alzato un ostacolo con tuffi nel muro di cinta per l'altezza di un metro e per la lunghezza di più che due; l'ostacolo venne rimosso e il treno procedette fino a Motta con speciali precauzioni riprendendo poi la marcia regolare fino a Brindisi.

Si seppe intanto che una comitiva di malfattori aveva circondato il castello 487, tentando prima con preghiere, poi con minacce, di persuadere il guardiano ad aprire accennando al bisogno di acqua e fiammiferi.

Ruscendo inutile ogni insistenza, si decisero a dichiarare che, senz'altro, volevano i segnali nonché i ferri pel disarmo della via, pur garantendo l'incolumità personale.

Il guardiano che, fino dall'apparire della comitiva, erasi barricato nel castello, visto che tentavasi abbattere la porta, riuscì a porsi in salvo gettandosi dalla finestra colla tromba e il fucile.

Scappò prima per la campagna e riuscì poi a riprendere la linea chiamando soccorso e giungendo in tempo ad arrestare il celere.

Da Foggia partì subito un treno speciale con forza armata, e da San Severo una forte pattuglia, e ora...

Si fanno indagini colla speranza di scoprire i rei, per quali ogni pena sarebbe inferiore all'enormità della colpa.

Torbidità nella Erzegovina. — Al Globe telegrafano da Vienna il 21, che nell'Erzegovina si ebbero a deplorare gravi disordini. Dopo che quella provincia fu pacificata, il generale Jovanovitch obbligò gli indigeni a prestare servizio nella gendarmeria, ma non sapendo questi piegarsi nella disciplina militare, a poco a poco disertarono e rifugiarono nel Montenegro, di dove furono espulsi per ordine del principe Nikita.

Allora i disertori si raccolsero sui monti dell'Erzegovina e fecero appello a coloro con i quali erano insorti contro il governo ottomano.

Il comandante dell'esercito di occupazione inviò contro di essi truppe che bastavano a costringerli all'innazione, ma non già ad attorniarli ed a costringerli ad arrendersi. Sbandati in un punto, gli insorti si riunirono in un altro punto, le loro file s'ingrossarono di tutti i malcontenti, e la ribellione assunse tali proporzioni che fu giuoco-forza chiedere rinforzi in Bosnia.

Il ministero della guerra, in seguito al relativo rapporto trasmesso allo stato maggiore generale di Vienna, ha deciso d'inviare un battaglione di cacciatori, e diramò gli ordini opportuni affinché soccorsi più considerevoli siano messi a disposizione del comandante in capo nella Erzegovina.

Arditi Evacuati. — La notte del 17 corrente i forzati Frasconi, Jannoni, Zamagna, Papi, De Biase e Bosi, detenuti al Bagno di Porto Longone (Porto Ferrajo) mediante una corda fatta con striscie di lenzuolo riuscivano ad evadere. Ma una guardia carceraria avendo tosto dato l'allarme, il Direttore del Bagno coi militari di servizio e le guardie poterono subito arrestare a breve distanza dalla fortezza il Papi, lo Zamagna e il De Biase. Quest'ultimo morì il giorno successivo per congestione cerebrale in seguito a caduta fatta per la rottura della corda che aveva servito alla fuga. Anche lo Zamagna versa in pericolo di vita per essersi

involontariamente tagliato alla gola. Lo stesso giorno un contadino arrestava l'evaso Bosi e lo traduceva al Bagno gravemente ferito (esso pure alla fronte). Gli altri due evasi Frasconi e Jannoni non sono stati peranco rinvenuti, ma non potranno tardare a ricadere in potere dell'Autorità.

Corriere del mattino

I giornali moderati accusano il ministro dell'interno di inaugurare la inquisizione delle opinioni ordinando ai Prefetti d'investigare lo spirito delle associazioni di ogni specie e di coloro che ne fanno parte.

Uno di essi è arrivato al punto di... disinvoltura, da pubblicare un modulo di tabella che sarebbe stato testè diramato ai prefetti per raccogliervi ed ordinarvi i risultati dell'odiosa inchiesta.

Ebbene, attenti! La modula in parola fu diramata bensì, ma prima del 18 marzo 1876 e quindi proprio sotto il governo della moderazione. È l'eterna storia dei pifferi.

Le notizie ufficiali che pervengono al ministero di agricoltura, industria e commercio dai prefetti delle diverse provincie del Regno sulle condizioni dei vigneti continuano ad essere sempre più rassicuranti, ed all'infuori dei pochi riconosciuti infetti nelle provincie di Como e di Milano, in nessun altro comune del regno si ha notizia positiva della comparsa della fillossera.

Si dà per certo che l'on. Villa, cedendo agli inviti che gli vennero fatti da distinti cittadini di Perugia, rechisi domenica prossima a visitare quella Mostra.

Il discorso che l'onorevole Villa preferirà ai suoi elettori, oltre alla politica interna, accennerà ai provvedimenti finanziari che intende prendere il ministero, ne tacerà su alcuni fatti della politica estera. Trattandosi di un discorso-programma, i punti principali saranno concordati nel Consiglio dei ministri.

L'Adriatico ha da Roma 27:

Il Consorzio degli istituti di emissione venne autorizzato a mettere in circolazione dieci milioni in biglietti da due lire.

Il ministro di grazia è giustizia onor. Vare virole che, appena sarà aperta la sessione del Senato venga presentato alla discussione il nuovo codice di commercio.

Il comm. Morena lavora assiduamente a preparare l'organico della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico.

Il ministro della pubblica istruzione senatore Perez assegnò lire 15.300 per sovvenzioni da distribuirsi ai maestri della provincia di Treviso.

A Gorgoglione avvennero tumulti. Alcuni dei contadini invasero armata mano dei terreni dei quali pretendevano la proprietà. Però le autorità riescirono a ridurli alla ragione, e i terreni vennero abbandonati.

Corre voce che il ministro Grimaldi stia preparando un progetto per l'abolizione totale del corso forzoso.

Francia ed Inghilterra.

Sono oggetto di vivi commenti della stampa tedesca gli abboccamenti avvenuti ultimamente fra lord Salisbury ed il ministro francese Waddington.

La Post mostrasi molto titubante nell'accettare come sinceri gli accordi che si dicono stipulati fra Parigi e Londra circa la condotta comune nelle questioni d'Egitto e d'Oriente. Il Tagblatt crede di trovarvi il desiderio della Francia di staccare l'Inghilterra dalla Germania e dall'Austria, ma in tale caso soggiunge che sarebbe impossibile la conclusione di un'alleanza franco-russa la quale nella costellazione presente costituisce sempre una delle eventualità più probabili.

Col più vivo dolore pubblichiamo il seguente dispaccio che ci spedì l'egregio sindaco di Monseice:

Direzione giornale BACCHIGLIONE

Padova

Costernato partecipo morte ora avvenuta illustre colonnello cav. Zanillato. Funerali martedì ore 10 antimeridiane.

PERTILE

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MONZA, 27. — Stamane fu inaugurata l'Esposizione Agricola, industriale, didattica, con l'intervento della Regina e delle Autorità. Grande concorso. Guala, consigliere delegato di Milano, rappresentava il Ministro. La Regina fu ricevuta da Casati, Presidente dell'Esposizione. Il Comitato la accompagnò nei vari scomparti, fornendo schiarimenti. La Esposizione è ricca e bellissima. Domani giunge il Re per visitare l'Esposizione. La Regina fu festeggiatissima.

MALTA, 27. — La fregata Vittorio Emanuele è qui arrivata da Alessandria, e recasi a Barcellona.

ANTONIO BONALDI Direttore ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

DICHIARAZIONE

Per questione insorta col sig. Gio. Batta Maura proprietario dei locali a pian terreno affittati ad uso di tipografia, prevengo che durante la detta causa viene sospeso col 7 ottobre a. c. la continuazione dell'esercizio di questo mio Stabilimento Tipografico e Litografico situato in via Falcone, piazza dei Noli in questa città al numero 1201 B.

Padova, 7 settembre 1879.

GABRIANO LONGO tipografo

SALUTE I BAMBINI medianza Farina di salute Du Barry di Londra, ditta:

Revalenta Arabica

Da per tutto si diploira che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60.000 in Francia e 40.000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure N. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873. Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo, in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY.

Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno di miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una affezione completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil.

2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78 fr.

Detta in Tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberto Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Muoro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'Oro — Pertile-Levanzo farm. successore Lois (1822)

VVISO

L'Amministrazione del Giornale avverte tutti coloro che ne avessero interesse, di accettare anche in quest'anno in IIIª pagina inserzioni per case d'affittare od altro e ciò a prezzi mollicissimi.

La fabbrica Cappelli

GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di feltro per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1977)

Borgo Codalunga N. 4759.

Compra e Vendita ed Esteri di Valori Italiani

Presso il Cambista Graziani e C. Genova, via Orefici, 116, si acquista Rendita Italiana Consolidata 5 e 3 p. 100 obbligazioni di qualsiasi Municipio come Bari, Barletta, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, ecc. ecc., Azioni ed Obbligazioni Ferroviarie, Obbligazioni Prestito Nazionale con e senza tallone. — Sui suddetti titoli si anticipa denaro a termine di riscatto. Si scontano coupon. Verifica di premi delle diverse lotterie, si pagano i medesimi con piccolo sconto. (1920)

D'AFFITTARSI ANCHE SUBITO

UN CASINO civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagnano (presso la stazione ferroviaria)

Rivolgersi al proprietario Giuseppe Taboga, via S. Francesco. (2034)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Cap di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della FLOB SANTE coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

D'Affittare pel 7 ott

un casino di recente costruzione, con Scuderia e Rimessa, Via San Biaggio N. 5836.

Per le trattative rivolgersi dal sig. Luigi Graziani in Via Pozzo Diporta N. 3837. 2048

IN VICENZA ALBERGO SAN GIACOMO SENZA TRATTORIA

Rimesso a nuovo — Prezzi come in passato

2026 LUIGI TESSARI conduttore

Corriere della sera

Il ministero della marina stabilì che gli alunni del corso preparatorio della scuola navale genovese, non potranno godersi, nel servizio militare del ritardo fino al 26° anno concesso agli studenti dell'Università.

La Deputazione provinciale di Pavia acconsentì ad assumere a suo carico le spese per una verifica straordinaria nei vigneti della provincia, e diede incarico al professore Garavaglio di tenere alcune conferenze in diversi comuni sulla fillossera, compilando eziandio speciali istruzioni popolari da distribuirsi a tutti i municipi della stessa provincia.

La strage degli Italiani

A S. Francisco.

La notizia riportata da alcuni giornali di una strage di operai italiani avvenuta nello Stato di Nevada, a tre giorni da S. Francisco è vera pur troppo.

Cinque furono i morti, sei i feriti, tutti carbonai italiani. E, quel che è più grave si è che autrice della strage fu la forza pubblica, domandata dallo stesso Sceriffo, e accorso, a quanto sembra, per metter pace fra i nostri operai ed altri — uffici che come si vede, egli ha adempiuto scrupolosamente.

Il nostro console a S. Francisco chiese subito un'inchiesta; ma l'inchiesta condotta dal Coroner, giustificando l'operato dello Sceriffo, il nostro console ha creduto di dover recarsi sul luogo, d'onde informarsi. Sappiamo intanto che il nostro governo impartirà gli ordini più energici al nostro ministro a Washington, perchè sia fatta piena giustizia e sia resa la dovuta riparazione il nome italiano.

Il Libro Verde

È stato distribuito il Libro Verde, presentato alla Camera nella seduta del 2 luglio 1879, dall'on. Depretis. Esso si riferisce completamente agli affari d'Egitto, e va dal 22 dicembre 1875 al 1 luglio 1879.

Queste due date sono la condanna del sistema invalso sin qui per la pubblicazione dei documenti diplomatici. — Sappiamo che il conte Maffei ha in animo di mutar metodo e ne siamo lietissimi.

Il Libro Verde contiene documenti assai interessanti, gli avvenimenti più importanti per l'Europa essendosi compiuti in quel periodo.

Ci riserbiamo dunque di esaminarlo attentamente. È questa una delle questioni vitali per l'Italia, e l'opinione pubblica deve, a suo proposito, essere informata esattamente.



ANTICA **PEJO** ACQUA  
FONTE **PEJO** FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recco, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controsegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**

**Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (1912)**

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

**PREPARATI ORGANICI**  
DI SANITA' NAZIONALI  
del farmacista **BOCCA GIOVANNI**  
20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI  
TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

**Non solo assurdo, ma imprudenza?!**

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; **Ricord, Fabr, Giraudeau, Will, ecc.**

**Elisir antivenereo vegetale d'Hysichr** — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulcers, espulsioni cutanee, vermi, stinco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruj, glandole tumelatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copsive e cubebe** pella cura delle **gonorree e scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolicerico, amaro, tonico, aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gotose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini irriattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (**Dotior Huncfeld**) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19<sup>a</sup> edizione.

**Balsamo virile d'Hysichr** — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione, ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19<sup>a</sup> edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun documento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

**Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte**

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimannona edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Mampertius**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

**Venezia, Farmacia Bötner. 2031**

**GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'**

Il miglior concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, Orivi, Prati, Lino, Canapo, Gelso, Ortoglie, ecc., ecc.**

Concessionari: THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED di LONDRA, in virtù del Contratto del 7 giugno 1876 col **Governo del Perù**.

**Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.**

I Compratori di 30 Tonnellate e più godranno d'un **Ribasso di Fr. 25 per Tonnellata.**

Tutto per Contanti senza sconto, reso nei magazzini — **Deposito** in Sampierdarena. — Rivolgersi alla Casa **CESARE WEIL e C.** Via S. Giorgio N. 2, **Genova**, unici agenti per la vendita in Italia del Guano del Governo del Perù. 2018

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA — **Provate vi persuaderete** — **Tentare non nuoce** — GUSTO SORPRENDENTE

Fornitura della **Real Casa**

Domandare sempre alla Casa **E. Bianchi e C. - Venezia**

**FLOR**  **SANTÉ**

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatichate, deboli o nebbiate, ecc. E può essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

**Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.** — **Pordenone**, presso la farmacia **Roviglio Adriano** 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

**FUOCO ARABO PER USO DEI VETERINARI**

preparato da **V. Marchand, farmacista a Vienne (Isère)**

Guarigione radicale ed infallibil, senza lasciar tracce nel suo uso, delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sierosi ed 'dropisie acute e croniche, angina, flussioni di petto, bronchiti, dei cavalli buoi, ecc. Grande successo in Francia contro la Frigia dei suini.

Flac. L. 4.50, 1/2 flac. L. 2.50

Deposito per l'Italia da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio, Pianeri Mauro.** 63

**PREZZI SENZA PARI**

Grande Stabilimento Industriale Bresciano di **Kodella Vincenzo**  
FABBRICA DI LETTI IN FERRO

**AL SOLO PREZZO DI L. 23 CADAUNO**  
con elastico a sistema perfezionato; con Tela

mentrechè in qualunque altro sito si pagano L. 25 con elastico senza tela il quale è di gran lunga inferiore a quello colla tela.

Si fabbrica inoltre qualunque mobile in ferro, come tavolette, tavoli e sedie per giardino, porta-mantelli, porta ombrelle, ecc. ecc. a prezzi inferiori del 15 O/o di qualunque altra fabbrica.

Ai signori consumatori si faranno prezzi eccezionali. 2027

**Si spediscono con imballaggio gratis contro vaglia di L. 23**

**PRODOTTI ALIMENTARI**

DELLA SOCIETÀ degli Stabilimenti di **VEVEY e MONTREUX**  
a **MONTREUX (Svizzera).**

<b>ZE A</b> Farina per Minestre Economia, Igiene Gusto aggradevole	<b>ZUPPA LATTEA OETTLI</b> per Nutrimento in Tavolette inalterabili all'aria, ed in farina	<b>FIORI D'AVENALINE</b> Farina per Minestre Economia, Igiene Gusto aggradevole
---	---	--

**LATTE Condensato** marca **Aventium**. Fabbricata a **Avenches, Svizzera.**  
**TRITELLO D'Avena** marca rossa. Fabbrica a **Audelange, Dipartimento del Jura.**  
Si trovano nelle principali Drogherie e Farmacie.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** Milano e Roma. — Vendita in Padova dove nelle farmacie **Cornelio, Pianeri Mauro.** 607

**ACQUA DI TUTTO CEDRO**

Specialità Esclusiva del Premiato Stabilimento  
**PIETRO WUHRER BRESCIA**

Quest'acqua medicinale ormai riconosciuta in tutta Europa per le sue doti sommatte igieniche, è raccomandata da celebrità mediche ed usata nei primari Stabilimenti sanitari.

Giova assai nelle convalescenze e ridona le forze perdute nelle malattie; di pronto effetto contro le mobilità nervose e gli eccessi febbrili, è utilissima contro le febbri intermittenti e le prodotte dalla malaria, anima la circolazione prostrata e depressa, risveglia dai deliqui e dalle sincopi, modera gli incomodi dell'altito patito rendendolo gradevole, è sommamente digestivo e perciò viene anteposto a qualunque altro farmaco, come dal giudizio di celebrità mediche tra cui dal prof. Paolo Mantegazza; e di pronto effetto contro il mal di mare.

A scanso di contraffazioni, esigere la marca di fabbrica su ogni bottiglia. 2023

Per ottenere il mio genuino prodotto rivolgere le commissioni direttamente in Brescia.

**FERRO BRAVAIS**

Adottato in tutti gli Ospedali. (FERRO D'ALYSE BRAVAIS) Raccomandato da tutti i medici.

Contro **ANEMIA, CLOROSI, EBOLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, ecc.**

Il **Ferro Bravais** (ferro liquido in gocce concentrate) è il solo esente dall'acido, non tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.

E il ferruginoso più economico giacchè un flacon dura un mese.

Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette (presso dell'Opera) ed in tutte le farmacie.

Evitare le contraffazioni nocivo ed esigere la marca di fabbrica qui contro.

Su domanda affrancata si manda un foglio interessantissimo sull'Anemia ed il suo trattamento.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91, e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia. — In Padova nelle farmacie **Cornelio, Zanetti, Pianeri Mauro e C.** (46)

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi.

Domandare sempre alla Casa **E. Bianchi e C. - Venezia**

**FLOR**  **SANTÉ**

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÉ.**

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centes al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

**Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.** — **Pordenone**, presso la farmacia **Roviglio Adriano** 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.